



RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART.18 C.2 DELLA L.R. 65/2014

Il sottoscritto Arch. marco Novedrati, Responsabile del Procedimento per la variante in oggetto, in riferimento a quanto disposto dall'art.18 comma 2 della L.R. 65/2014 accerta e certifica quanto segue:

a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni; Per quanto attiene alla realizzazione della prevista rotatoria i profili di coerenza richiesti sono rispettati in quanto nei Piani Strutturali e nei Regolamenti Urbanistici vigenti degli entrambi estinti comuni le aree oggetto della presente variante sono ricompresi o in aree trasformabili a scopo residenziale (ex Castelfranco di Sopra) o in aree pubbliche assoggettate a infrastrutture (ex Pian di Scò) e pertanto si ritiene che l'intervento proposto non collida con strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni.

b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;

Per quanto attiene all'estinto comune di Pian di Scò l'intervento va a variare aree pubbliche già destinate a infrastrutture e pertanto la loro diversa organizzazione è pienamente coerente con lo strumento urbanistico vigente.

Per quanto attiene all'area nell'estinto comune di Castelfranco di Sopra, questa risulta in parte ricompresa in aree verdi pubbliche già a tal fine utilizzate dall'estinto comune di Piandiscò e in parte in un'area di trasformazione a scopo residenziale ora decaduta per la quale è quindi possibile una nuova pianificazione da parte dell'ente territorialmente competente.

Per quanto invece attiene alla nuova pianificazione per l'intero territorio comunale di Castelfranco Piandiscò si segnala quanto segue:

In riferimento alla delibera di Giunta Comunale n.115 del 5/8/2016 con la quale venivano approvate le linee guida per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici, nonché delle previsioni contenute nella disciplina del nuovo Piano Strutturale ancorché solo adottato si ritiene la presente proposta di variante pienamente coerente con gli indirizzi che l'Amministrazione si è data per la corretta gestione del territorio comunale in quanto:

- L'art. 11 delle linee guida approvate con la delibera di Giunta Comunale n.115 del 5/8/2016, prevedono di valutare possibili soluzioni per la riqualificazione dell'innesto fra Via Vittorio Emanuele e la SP Fiorentina a Faella.
- La Disciplina del nuovo Piano Strutturale adottato e le sue strategie fondanti prevedono all'art.35.1 la razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità da attuarsi mediante la previsione di strumenti per la moderazione del traffico in prossimità e all'interno dei centri abitati con strumenti sia ambientali (sezioni stradale, percorsi), che strutturali (rotatorie, isole centrali, dossi, cunette, ecc.). Prevedono inoltre, all'art. 38 la ricerca del miglioramento della qualità degli insediamenti verso l'ottenimento di una elevata dotazione e continuità degli spazi pubblici, del verde urbano e del verde di connessione ecologica, dei percorsi pedonali e ciclabili e della connessione anche intermodale alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico.



c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;

Ai fini di quanto disposto dal Titolo I capo I della L.R. 65/2014 si evidenzia quanto segue:

Le aree che la presente variante prevede di utilizzare sono già afferenti al contesto urbano e non si evidenziano riduzioni irreversibili delle componenti del patrimonio territoriale di cui all'art.3 comma 2 della L.R. 65/2014.

L'adeguamento dell'infrastruttura interessa porzioni di territorio in gran parte già urbanizzate e solo in piccola parte aree a carattere rurale. il tracciato proposto utilizza per quanto possibile le aree stradali già allo scopo utilizzate al fine di garantire quanto disposto dal comma 9 dell'art. 4 della richiamata L.R. 65/2014.

Occorre comunque evidenziare che le aree attualmente rurali utilizzate derivano da vecchi comparti edilizi a scopo edificatorio residenziale (C-04) previsti nel RU di Castelfranco e ad oggi decaduti.

Per quanto sopra esposto si ritiene che le scelte contenute nella presente variante garantiscano il pieno rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della richiamata legge.

d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;

Il territorio urbanizzato, ai fini della presente variante è stato determinato con la procedura transitoria dettata dall'art. 224 della L.R. 65/2014 in quanto gli strumenti urbanistici ad oggi vigenti non contengono ancora la delimitazione coerente con quanto previsto dall'art.4 della L.R. 65/2014. Si evidenzia comunque che l'area in esame ricade completamente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato previsto dal nuovo Piano Strutturale ancorché solo adottato.

e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;

Le aree rurali interessate derivano dalla decadenza delle previsioni urbanistiche di trasformazione residenziale contenute nell'area denominata C-04 dell'estinto comune di Castelfranco di Sopra. risultano essere una porzione marginale dell'appezzamento e già prossime alle infrastrutture esistenti.

f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

La presente variante, in quanto ricompresa all'interno delle procedure previste dalle norme transitorie di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014, garantisce il rispetto del titolo V della L.R.65/2014.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART.32 C.1 DELLA L.R. 65/2014

Il sottoscritto Arch. marco Novedrati, Responsabile del Procedimento per la variante in oggetto, in riferimento a quanto disposto dall'art.32 comma 1 della L.R. 65/2014 attesta che la suddetta variante è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 30 della L.R. 65/2014 per le seguenti motivazioni:

La previsione è interna al perimetro del TU come definito dall'art. 224 della L.R.65/2014. Si evidenzia che allo stato attuale risulta solo adottato il nuovo Piano Strutturale per il Comune di Castelfranco Piandiscò e pertanto, nelle more della sua definitiva approvazione, si ritiene continui a trovare applicazione quanto disposto dal citato articolo 224. Si evidenzia comunque che l'area in esame ricade completamente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato previsto dal nuovo Piano Strutturale ancorché solo adottato.

La variante in oggetto inoltre:



- Non comporta incremento al dimensionamento complessivo per destinazioni d'uso del vigente RU;
- Non comporta diminuzione degli standard, ma una loro diversa distribuzione;
- Non introduce nel territorio urbanizzato le previsioni di cui all'art. 26 comma 1 della L.R. 65/2014;

Castelfranco Piandiscò, 2/12/2020

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Marco Novedrati